



L'Avvisatore

15 giugno 2018

marittimo

EUROPEO
ONMAREGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Superata la quota di mercato dei porti nord europei, impennata del ro-ro del 40% nell'Adriatico e del 15% nel Tirreno

Mediterraneo, un mare di container

Secondo il quinto rapporto annuale di Srm negli ultimi vent'anni il traffico nell'area è cresciuto del 500%

Port Authority

La demolizione dei silos al via entro fine giugno



Michelangelo Milazzo a pag. 7

Enzo Bruno

Il traffico container nel Mediterraneo è cresciuto negli ultimi 20 anni del 500% e i suoi primi 30 porti hanno superato i 50 milioni di TEUs (53 in totale), mentre nel 1995 erano solo 9 milioni. Inoltre 19 porti hanno superato 1 milione di TEU e gli scali nord e sud Med hanno superato quelli del Nord Europa nel trasporto dei container. Questi alcuni dei dati che emergono dal quinto rapporto annuale di Srm (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), sulla Italian Maritime Economy, che è stato presentato a Napoli. Dal 2008 il Nord Europa perde sei punti percentuali (toccando quota di mercato 40%) mentre il Med guadagna cinque

punti, firmando il sorpasso con una quota di mercato del 41%. Dallo studio emergono "i segni di una accresciuta centralità del Mediterraneo - ha spiegato Massimo De Andreis, direttore generale di Srm - nel contesto geo-economico mondiale e il rafforzamento delle rotte dall'Asia. In più il traffico Ro-Ro, che è un'eccellenza italiana, ha avuto un'impennata del 40% nell'arco adriatico e del 15% nell'arco tirrenico. Di questi fenomeni l'Italia tutta può beneficiare fortemente, ma occorre investire urgentemente sui collegamenti tra linee ferroviarie e porti, sull'intermodalità e su una logistica portuale più efficiente".

a pagina 3



Raggiunto l'accordo al Consiglio Trasporti dell'Ue, la parola passa al Parlamento

Gestione dei rifiuti nei porti: una tassa indiretta per navi, pescherecci e imbarcazioni da diporto

Sebastiano D'Agostino

Il Consiglio Trasporti, telecomunicazioni ed energia dell'Ue ha raggiunto un accordo sulle strutture di raccolta e gestione dei rifiuti nei porti adottando un orientamento generale sul progetto di direttiva che prevede incentivi alle navi per lo smaltimento dei rifiuti a terra. La riforma prevede che le navi paghino una tassa indiretta che darà di-



ritto a consegnare i loro rifiuti in un porto, indipendentemente dal fatto che sbarchino o meno i rifiuti. La tassa si applicherà anche ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto e il suo ambito sarà quindi esteso allo smaltimento delle reti non più utilizzate e degli scarti della pesca. Ora il provvedimento dovrà passare al vaglio del Consiglio europeo e del Parlamento.

a pagina 2

La compagnia sarà main partner del Teatro Massimo

Grandi Navi Veloci adotta Palermo Capitale italiana della Cultura 2018

Alessia Spataro

Grimaldi Lines
A bordo dei traghetti arriva il Virtual Disability Manager

Salvo Vaglio a pag. 2

Gnv è main sponsor di Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018 e main partner del Teatro Massimo. Per promuovere la manifestazione Gnv ha anche rinnovato la fiancata delle navi "La Suprema" ed "Excel-sior" con il logo di Palermo Capitale della Cultura 2018.

a pagina 3

La Commissione vara il pacchetto su lavoro e cabotaggio

Autotrasporti, nuove regole Ue

Giacomo D'Orsa

Combattere le pratiche illegali nel trasporto stradale e contribuire a migliorare le condizioni di lavoro dei conducenti. Ecco il contenuto delle norme approvate dalla Commissione trasporti dell'Ue che dovranno ottenere il via libera del Parlamento di Strasburgo il 5 luglio. Dure critiche dai sindacati europei di categoria.

a pagina 5

Gruppo Onorato Successo per la linea Catania-Napoli Tirrenia raddoppia

Marco Di Giovanni a pag. 5

A disposizione 5 milioni di euro, Cartabellotta: "Cambio di rotta dell'Unione Europea"

Pesca artigianale, pronti due bandi Feamp

Antonio Di Giovanni

Investimenti per valorizzare la pesca artigianale, dare valore aggiunto all'attività dei pescatori e ridurre l'impatto ambientale, pronti due nuovi bandi Feamp per un totale di circa 5 milioni di euro che, sottolinea il dirigente generale del Dipartimento Pesca Mediterranea, Dario Cartabellotta, "rappresentano il cambio di rotta

dell'Unione europea". Il primo bando riguarda la misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie". Il secondo bando riguarda invece la misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate".

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Gruppo Pietro Barbaro

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio in formato famiglia!
www.carontetourist.it

Novità SALERNO PALERMO
SALERNO MESSINA

CARONTE & TOURIST
Le autostrade d'amare

PortItalia s.r.l.
Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Site internet: www.portitalia.eu
Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione container, semirimorchi, mezzi pesanti, autoveicoli, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autoveicoli e containers

MAGAZZINI GENERALI SCARL IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneraliPalermo.com
www.magazzinigeneraliPalermo.com

La proposta di riforma, accolta con favore dall'Espo, dovrà ora passare al vaglio del Consiglio e del Parlamento europeo

Gestione dei rifiuti nei porti, c'è l'accordo Ue

Una tassa indiretta per navi, pescherecci e imbarcazioni da diporto per poter smaltire in apposite strutture

Sebastiano D'Agostino

Il Consiglio Trasporti, telecomunicazioni ed energia dell'Unione Europea ha raggiunto un accordo sulle strutture di raccolta e gestione dei rifiuti nei porti adottando un orientamento generale sul progetto di direttiva che prevede incentivi alle navi per lo smaltimento dei loro rifiuti a terra. L'iniziativa fa parte della strategia sulla plastica lanciata dalla Commissione Ue nel gennaio scorso e ha l'obiettivo di ridurre l'inquinamento dei mari.

La riforma prevede che le navi paghino una tassa indiretta che darà diritto a consegnare i loro rifiuti in un porto, che dovrà essere pagata indipendentemente dal fatto che sbarchino o meno i rifiuti. La tassa si applicherà anche ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto e il suo ambito sarà quindi esteso allo smaltimento delle reti non più utilizzate e degli scarti della pesca. L'importo della tassa sarà basato sul principio del recupero dei costi del servizio erogato. Sconti saranno concessi alle navi che potranno dimostrare di effettuare una gestione sostenibile dei rifiuti a bordo.

Scopo della revisione dell'attuale direttiva sugli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico (la n. 59 del 2000) è anche di migliorare l'efficienza delle attività marittime svolte in porto riducendo gli oneri amministrativi per il



settore e le altre parti interessate. Inoltre la riforma ha l'obiettivo di rendere la direttiva coerente con la legislazione Ue sui rifiuti, ad esempio stabilendo che i porti devono avere piani di ricezione e gestione dei rifiuti, ed allineerà la legislazione europea alla Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (MARPOL) che è stata modificata da quando è stata adottata la direttiva europea attualmente in vigore.

Il testo finale della riforma dovrà essere approvato sia dal Consiglio che dal Parlamento europeo prima che possa entrare in vigore.

L'ESPO, associazione dei porti europei, ha accolto in linea di principio la nuova proposta e ritiene che le disposizioni porteranno ad una migliore applicazione dell'obbligo per le navi di consegnare i rifiuti negli impianti portuali dedicati. Sono favorevoli all'allineamento delle specificità della direttiva con la Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL). In particolare, l'ESPO ritiene che affrontare i rifiuti dalle navi da pesca (reti da pesca) e dalle imbarcazioni da diporto porterà ad una politica più ampia per affrontare il problema dell'inquina-

mento marino.

L'Europa sin dal 2000 ha emesso direttive per dotare gli Stati membri d'impianti portuali di raccolta adeguati, insieme all'obbligo di conferimento dei rifiuti agli impianti, al fine di limitare il rischio che le navi scarichino in mare i propri rifiuti. Si stima che i rifiuti oleosi da navi annualmente ammontano a 31.000 metri cubi; le acque reflue in 136.000 e rifiuti solidi dalle 60.000/300.000 tonnellate; oltre agli oneri amministrativi della direttiva (stimati 127 milioni di euro/anno) che gravano sull'intero settore dei trasporti marittimi.

Costa Crociere

Lotta contro gli sprechi, raggiunti gli obiettivi

Nel corso del 2017 a bordo della flotta Costa sono stati ridotti del 4,4% i rifiuti prodotti per passeggero al giorno, e del 2% il consumo totale di acqua. E' quanto emerge dal bilancio di sostenibilità della compagnia crocieristica che inoltre, con il programma 4goodfood si propone di ridurre del 50% gli sprechi alimentari a bordo entro il 2020. La nuova edizione del Bilancio di Sostenibilità "Sea You Tomorrow - Rotta verso il futuro" presenta la strategia e il piano programmatico della compagnia in ambito di sostenibilità, descrivendo i principali progetti e i risultati raggiunti nel 2017. In questa edizione, si legge in una nota, vengono pienamente recepiti e integrati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sdg's) fissati dall'Agenda 2030 definita dall'Onu per promuovere lo sviluppo responsabile a livello globale. Costa ha avviato un percorso, unico per il settore marittimo, sul tema del valore del cibo e del consumo responsabile nel complesso contesto della nave da crociera, che mette al centro l'ospite-cittadino.

La nave da crociera più grande mai costruita in Italia

Viaggio inaugurale per la Msc Seaview Farà scalo a Messina fino al 12 novembre

Michele D'Amico

L'ultima nata in casa Msc Crociere ha fatto scalo a Messina. È la Msc Seaview, nuova ammiraglia della compagnia che è stata accolta dai rappresentanti delle istituzioni locali in occasione dello scalo inaugurale nella città dello Stretto, presenti il comandante della nave Pier Paolo Scala e da Leonardo Massa, Country Manager Italia di Msc Crociere.

La nave, costruita nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, è arrivata a Messina tre giorni dopo il suo battesimo avvenuto a Genova alla presenza della madrina Sophia Loren, e vi farà scalo ogni martedì per 24 settimane, fino al 12 novembre. L'itinerario del suo primo viaggio ha accompagnato i viaggiatori alla scoperta dei luoghi più suggestivi del Mediterraneo in un percorso che tocca l'Italia (Genova, Napoli e Messina), Malta (La Valletta), Spagna (Barcellona) e Francia (Marsiglia). Poi, a metà novembre, salperà per il Sud America.

Con una stazza lorda superiore a 153 mila tonnellate e una lunghezza di 323 metri, Msc Seaview è la nave più grande e tecnologicamente avanzata a essere mai stata progettata e costruita

in Italia. Per la sua realizzazione sono state impiegate oltre 10.000 maestranze specializzate, per un totale di circa 10 milioni di ore/uomo e la sua realizzazione è costata 800 milioni di euro. Insieme alla gemella Msc Seaside, consegnata a novembre 2017 e posizionata a Miami per crociere nei Caraibi, Msc Seaview è la seconda nave costruita in Italia da Msc Crociere ad entrare in servizio nel giro di soli 6 mesi, ma è anche la terza nave della compagnia ad essere varata nel corso degli ultimi 12 mesi, nell'ambito di un piano globale di investimenti da 10,5 miliardi di euro che prevede la costruzione di un totale di 12 nuove navi entro il 2026 quando saranno 24 e porteranno in giro 5 milioni di crocieristi l'anno. Considerando la costruzione di Msc Seaview e della gemella Msc Seaside, insieme alle due navi già ordinate a Fincantieri (classe Seaside Evo) che arriveranno nel 2021 e nel 2023, gli investimenti di Msc Crociere nella sola cantieristica in Italia superano i 3,5 miliardi di euro, generando una ricaduta economica complessiva sul territorio stimabile in circa 10 miliardi.

Il VDM già disponibile sulle tratte servite dalle ammiraglie Cruise Roma e Cruise Barcelona

Grimaldi, viaggi più facili per i disabili

Con Bed&Care un nuovo servizio dedicato agli utenti con difficoltà motorie

Salvo Vaglica

Grimaldi Lines, leader dei collegamenti marittimi nel Mar Mediterraneo, è la prima compagnia di trasporto passeggeri che attiva il rivoluzionario servizio dedicato ai viaggiatori con difficoltà motoria, per rispondere ad una domanda di ospitalità che richiede qualità dell'accoglienza, dialogo e conoscenze tecniche. Grazie alla nuova partnership con la società di servizi Bed&Care - che coordina un network di aziende e cooperative sociali che si occupano di assistenza alla persona - viaggiare a bordo delle navi Grimaldi Lines e proseguire la vacanza nel massimo comfort sarà accessibile a tutti. I clienti con mobilità ridotta, gli anziani e tutti coloro che in maniera permanente o temporanea abbiano esigenze specifiche di assistenza, possono accedere al rivoluzionario servizio Virtual Disability Manager, che consentirà loro di partire in tutta tranquillità verso la meta desiderata.

Dalla home page del sito www.grimaldi-lines.com si accede alla pagina Grimaldi Turismo Accessibile, in cui sarà possibile trovare tutte le indicazioni per raggiungere il call center Vir-



tual Disability Manager. I clienti, in maniera autonoma ed estremamente semplice, potranno richiedere informazioni, e/o prenotare servizi dedicati, quali ausili per la mobilità (sedie a rotelle, scooter elettrici, sollevatori, ecc.), transfer personalizzati per/dal porto di imbarco, collaborazione di infermieri e OSS, che Bed&Care potrà fornire anche durante il soggiorno presso la struttura ricettiva selezionata.

Il servizio VDM, che potrà essere richiesto prima o dopo aver acquistato il biglietto Grimaldi Lines, è realizzato

autonomamente da Village for All - V4A® e Bed&Care, le due aziende italiane leader nel settore del turismo accessibile, con il patrocinio di Anglat - Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti.

Già disponibile per le tratte servite dalle ammiraglie Cruise Roma e Cruise Barcelona - con l'obiettivo di estenderlo progressivamente a tutte - sarà presentato il prossimo ottobre a Destination for All 2018, Convention Mondiale degli Operatori del Turismo Accessibile, per ampliare la platea degli operatori che, come Grimaldi Lines, hanno a cuore i bisogni dei loro clienti con disabilità.

"Sono lieta di annunciare una partnership di grande importanza, che darà vita ad un servizio di assistenza innovativo in grado di garantire un'esperienza di viaggio piacevole e rilassante anche agli anziani ed altri turisti con problemi motori, o malattie croniche - ha dichiarato Francesca Marino (nella foto), Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Il viaggio e la vacanza sono un diritto di tutti e questo è solo il primo passo dell'impegno di Grimaldi per limitare i disagi delle persone con difficoltà e rendere il turismo davvero accessibile.""



Pennino
Trasporti
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it



Unità Logistica trasporto merci

Coordinamento territoriale merci
SICILIA

Via Roma, 19 - 90133 Palermo

Tel.091/6161731 - Fax 091/6171269

De Andreis: "Il Ro-Ro, eccellenza italiana, ha avuto un'impennata del 40% nell'arco adriatico e del 15% nell'arco tirrenico"

Vola il traffico di container nel Mediterraneo

Secondo il rapporto annuale di Srm negli ultimi 20 anni è cresciuto del 500% toccando quota 53 milioni di Teus

Enzo Bruno

Il traffico container nel Mediterraneo è cresciuto negli ultimi 20 anni del 500% e i suoi primi 30 porti hanno superato i 50 milioni di TEUs (53 in totale), mentre nel 1995 erano solo 9 milioni. Inoltre 19 porti hanno superato 1 milione di TEU e gli scali nord e sud Med hanno superato quelli del Nord Europa nel trasporto container. Questi alcuni dei dati che emergono dal quinto rapporto annuale di Srm (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), sulla Italian Maritime Economy, presentato a Napoli. Dal 2008 il Nord Europa perde 6 punti percentuali (quota di mercato 40%) mentre il Med guadagna 5 punti, firmando il sorpasso con una quota di mercato del 41%.

Un dato che nel rapporto si sposa a segnali positivi per il futuro: il raddoppio di Suez registra crescita record, visto che nel 2017 sono oltre 900 milioni le tonnellate transitate (+11% sul 2016) e 17.550 navi, in più la Belt & Road Initiative attiverà circa 1.400 miliardi di dollari in infrastrutture di cui SRM ha censito 4 miliardi di euro di investimenti cinesi in porti e terminal del Mediterraneo. La crescita segue un trend che viene da lontano perché il traffico container nel Mediterraneo negli ultimi 20 anni è cresciuto del 500% e i primi 30 porti del Mediterraneo hanno superato i 50 mi-



lioni di TEUs (53 in totale), mentre nel 1995 erano solo 9 milioni. E a trainare la crescita sono gli scali del South Med (Nordafrica e Turchia), che dal 2004 ad oggi hanno notevolmente ridotto il gap competitivo con i porti del Nord Mediterraneo: il divario nel 2004 era di 26 punti ed oggi solo di 6. Il rapporto guarda in particolare al rapporto con l'Asia sottolineando il rafforzamento della Belt & Road Initiative (BRI) con grandi investimenti nel Mediterraneo in porti e terminal che interessa in particolare in terminal e infrastrutture intermodali e coinvolge anche la Spagna, dopo Grecia,

Turchia, Israele, Italia, Egitto, Belgio e Olanda. La BRI attiverà circa 1.400 miliardi di dollari di investimenti infrastrutturali per realizzare e rafforzare opere marittime, stradali, aeroportuali e ferroviarie. Gli investimenti della Cina in porti e terminal del Mediterraneo hanno toccato i 4 miliardi di euro.

Nel 2017 obiettivo degli investimenti è stato il porto di Valencia e, spiega il rapporto "con questa operazione - si legge - il drago conquista un importante caposaldo nel Mediterraneo occidentale, dopo quello del Pireo nella parte orientale e del porto di Ze-

brugge nel Nord Europa".

Dallo studio emergono "i segni di una accresciuta centralità del Mediterraneo - spiega Massimo De Andreis, direttore generale Srm - nel contesto geo-economico mondiale e il rafforzamento delle rotte dall'Asia. In più il traffico Ro-Ro, che è un'eccellenza italiana, ha avuto un'impennata del 40% nell'arco adriatico e del 15% nell'arco tirrenico. Di questi fenomeni l'Italia tutta può beneficiare fortemente, ma occorre investire urgentemente sui collegamenti ferrovia-porti, sull'intermodalità e su una logistica portuale più efficiente".

Annuncio di Grimaldi

Logistica, il Gruppo Casillo entra a far parte dell'Alis

"Sono particolarmente lieto di poter annunciare che da oggi Alis può annoverare tra i propri associati un gruppo di spicco dell'economia italiana, quale il Gruppo Casillo, leader mondiale nell'acquisto, trasformazione e commercializzazione del grano". E' stato Guido Grimaldi, presidente dell'Associazione Logistica per l'Intermodalità Sostenibile, a dare notizia dell'adesione. Pasquale Casillo, presidente dell'omonimo gruppo ha avuto parole chiare e lusinghiere per illustrare i motivi dell'ingresso nell'associazione: "Alis - ha detto - rappresenta l'associazionismo per come dovrebbe essere: integrato, sistemico, propositivo". "Il Gruppo Casillo - afferma Grimaldi - è senza dubbio un market maker dell'intera filiera del grano, ma anche un importante riferimento nel settore della logistica, dove attraverso la Silos Granari della Sicilia, opera da protagonista attraverso i terminal portuali di Bari, Palermo, Catania, Ancona e Barletta".

Il logo della manifestazione sulle fiancate delle navi "La Suprema" ed "Excelsior", sponsorizzati una serie di spettacoli e concerti estivi in piazza

Alessia Spataro

Gnv è main sponsor di Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018 e main partner del Teatro Massimo. L'iniziativa è stata annunciata a bordo della nave "La Suprema" presenti, oltre all'AD di GNV Matteo Catani, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, l'assessore Andrea Cusumano, il comandante del Porto di Palermo ammiraglio Salvatore Gravante e, per la Fondazione Teatro Massimo, il direttore operativo Elisabetta Tesi. Per promuovere la manifestazione e sottolineare la sinergia tra territorio e compagnia, Gnv ha infatti rinnovato la fiancata delle navi "La Suprema" ed "Excelsior" con il logo di Palermo Capitale della Cultura 2018, e supportato una serie di iniziative proposte dal Co-

Grandi Navi Veloci adotta Palermo Capitale della Cultura La compagnia sarà main partner del Teatro Massimo

mune di Palermo, che rispecchiano i valori di accoglienza e di dinamicità propri della compagnia. Con l'avvicinarsi dei mesi estivi si rafforzerà la sinergia di Gnv con il Teatro Massimo, che torna dal 15 al 17 giugno 2018 con l'iniziativa "Piazza Massimo", che si svolgerà in Piazza Verdi a Palermo e prevede l'allestimento di un maxi-schermo con una platea di 600 poltrone, da cui il pubblico potrà assistere alla trasmissione in diretta dalla Sala Grande del Teatro delle opere "opera Sahel" del 15 giugno, "L'Elisir

d'amore" del 16 giugno e "Cavalleria Rusticana" il 17 giugno. Il 22 e 23 settembre, inoltre, Gnv sponsorizzerà la trasposizione dal teatro alla piazza dell'opera lirica di Gaetano Donizetti "L'Elisir d'Amore". Infine, dopo il successo riscosso nel mese di maggio a Milano, dal 5 al 7 ottobre 2018 le strade di Palermo si popoleranno di pianoforti in occasione di Piano City e nei giorni dell'evento, la musica da pianoforte risuonerà in ogni angolo della città. Francesco Giambone, sovrintendente

della Fondazione Teatro Massimo, ha espresso "grande soddisfazione e gratitudine a Grandi Navi Veloci per aver voluto proprio nell'anno in cui Palermo è Capitale Italiana della Cultura unire il suo nome a quello della città attraverso il Teatro Massimo. Ci piace molto il fatto che, come sempre nel caso dei nostri partner, il rapporto si fonda soprattutto su una condivisione di progetti; il che vuol dire che anche Grandi Navi Veloci investe con la Fondazione Teatro Massimo su un teatro che vuole essere aperto alla co-

munità: un teatro che vuole essere della comunità e svolgere un'importante funzione sociale oltre alla sua funzione di grande istituzione culturale del paese e del territorio. I progetti che saranno sostenuti da questa partnership riguardano non l'attività cosiddetta istituzionale della Fondazione ma l'attività che porta il Teatro nei quartieri della città, quella che si apre alla città con Piazza Massimo, quella che porta a Palermo per il secondo anno di seguito Piano City". Gnv collega quotidianamente Palermo e Termini Imerese dai porti di Genova, Civitavecchia e Napoli, e per far fronte al crescente flusso di visitatori, la compagnia ha intensificato i collegamenti a partire dal 2011 e introdotto la linea Napoli-Termini Imerese nel 2017.

GRIMALDI GROUP
Short Sea Services
ROTABILI - CARICHI SPECIALI - PASSEGGERI - CONTAINER

La Dorsale Adriatica
Scegliendo la nave come soluzione logistica risparmi fino al 50% rispetto ai costi del trasporto stradale.

La Dorsale Tirrenica

INFO & PRENOTAZIONI: +39 081.496.777 • cargo@grimaldi.napoli.it • http://cargo.grimaldi-lines.com

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansepp-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marine

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 091 6121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com
e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. 091 481521

Anno 9 Numero 12 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA

18 GIUGNO MSC TALIA F. YE824R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 GIUGNO MSC LENA F. YE825R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

02 LUGLIO MSC TALIA F. YE826R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

09 LUGLIO MSC LUNA F. YE827R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

18 GIUGNO MSC TALIA F. YE824R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 GIUGNO MSC LENA F. YE825R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

02 LUGLIO MSC TALIA F. YE826R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

09 LUGLIO MSC LUNA F. YE827R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

18 GIUGNO MSC TALIA F. YE824R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 GIUGNO MSC LENA F. YE825R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

02 LUGLIO MSC TALIA F. YE826R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

09 LUGLIO MSC LUNA F. YE827R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

18 GIUGNO MSC TALIA F. YE824R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 GIUGNO MSC LENA F. YE825R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

02 LUGLIO MSC TALIA F. YE826R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

09 LUGLIO MSC LUNA F. YE827R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

18 GIUGNO MSC TALIA F. YE824R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 GIUGNO MSC LENA F. YE825R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

02 LUGLIO MSC TALIA F. YE826R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

09 LUGLIO MSC LUNA F. YE827R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

18 GIUGNO MSC TALIA F. YE824R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 GIUGNO MSC LENA F. YE825R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

02 LUGLIO MSC TALIA F. YE826R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

09 LUGLIO MSC LUNA F. YE827R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

18 GIUGNO MSC TALIA F. YE824R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

25 GIUGNO MSC LENA F. YE825R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

02 LUGLIO MSC TALIA F. YE826R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

09 LUGLIO MSC LUNA F. YE827R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRIMALDI NAVI VELOCI)

16 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

19 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

23 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

26 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

30 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

03 LUGLIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

07 LUGLIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

10 LUGLIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

14 LUGLIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

16 GIUGNO GRANDE BENLUX (GRIMALDI GROUP)

17 GIUGNO GRANDE BENLUX (GRIMALDI GROUP)

23 GIUGNO GRANDE BENLUX (GRIMALDI GROUP)

24 GIUGNO GRANDE BENLUX (GRIMALDI GROUP)

30 GIUGNO GRANDE BENLUX (GRIMALDI GROUP)

01 LUGLIO GRANDE BENLUX (GRIMALDI GROUP)

06 LUGLIO GRANDE BENLUX (GRIMALDI GROUP)

08 LUGLIO GRANDE BENLUX (GRIMALDI GROUP)

13 LUGLIO GRANDE BENLUX (GRIMALDI GROUP)

GIORNO SCALO PARTENZA

| GIORNO | SCALO | PARTENZA |
|-----------|---------|-------------|
| lunedì | Milazzo | 06.30 21.00 |
| martedì | Vulcano | 08.30 23.00 |
| mercoledì | Lipari | 09.05 23.35 |
| venerdì | Salina | 11.30 00.50 |
| | Lipari | 12.35 01.55 |
| | Vulcano | 13.00 02.30 |

GIORNO SCALO ARRIVO

| GIORNO | SCALO | ARRIVO |
|-----------|---------|-------------|
| lunedì | Vulcano | 08.20 22.50 |
| martedì | Lipari | 08.55 23.25 |
| mercoledì | Salina | 10.00 00.30 |
| venerdì | Lipari | 12.25 01.45 |
| | Vulcano | 12.50 02.20 |
| | Milazzo | 14.50 04.20 |

GIORNO SCALO PARTENZA

| GIORNO | SCALO | PARTENZA |
|---------|-----------|-------------|
| giovedì | Milazzo | 06.30 21.00 |
| | Vulcano | 08.30 23.00 |
| | Lipari | 09.05 23.35 |
| | Salina | 10.10 00.50 |
| | Panarea | 11.30 16.20 |
| | Ginostra | 12.40 15.10 |
| | Stromboli | 14.30 |
| | Lipari | 17.35 01.55 |
| | Vulcano | 18.10 02.30 |

GIORNO SCALO ARRIVO

| GIORNO | SCALO | ARRIVO |
|---------|-----------|-------------|
| giovedì | Vulcano | 08.20 22.50 |
| | Lipari | 08.55 23.25 |
| | Salina | 10.00 00.30 |
| | Panarea | 11.20 16.10 |
| | Ginostra | 12.30 15.00 |
| | Stromboli | 13.10 |
| | Lipari | 17.25 01.45 |
| | Vulcano | 18.00 02.20 |
| | Milazzo | 20.00 04.20 |

GIORNO SCALO PARTENZA

| GIORNO | SCALO | PARTENZA |
|--------|----------|-------------|
| sabato | Milazzo | 06.30 |
| | Vulcano | 08.30 18.40 |
| | Lipari | 09.05 18.05 |
| | Salina | 10.10 17.00 |
| | Rinella | 10.45 16.25 |
| | Filicudi | 11.55 15.10 |
| | Alicudi | 14.00 |

GIORNO SCALO ARRIVO

| GIORNO | SCALO | ARRIVO |
|--------|----------|-------------|
| sabato | Vulcano | 08.20 18.30 |
| | Lipari | 08.55 17.55 |
| | Salina | 10.00 16.50 |
| | Rinella | 10.35 16.15 |
| | Filicudi | 11.50 15.00 |
| | Alicudi | 12.55 |
| | Milazzo | 20.30 |

IL PORTO DI PALERMO

| GIORNO | PER | PART. | SOCIETA' |
|--------|---------------|-------|----------|
| SAB. | TUNISI | 11.00 | GNV |
| DOM. | CIVITAVECCHIA | 18.00 | GNV |

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

| GIORNO | PER | PART. | SOCIETA' |
|--------|---------------|-------|----------|
| MERC | CIVITAVECCHIA | 02.00 | GNV |
| GIOV. | CIVITAVECCHIA | 22.00 | GNV |

ITINERARI NAVI DI LINEA

| GIORNO | DA | ARR. | PER | PART. | SOCIETA' | GIORNO | DA | ARR. | PER | PART. | SOCIETA' |
|-------------------|----------|---------------|---------|---------------|--------------------|-----------------|-----------|---------------|-----------|---------------|--------------------|
| LUNEDI' | Napoli | 06.45 | Napoli | 20.15 | Tirrenia-Cin | VENERDI' | Napoli | 06.45 | Napoli | 20.15 | Tirrenia-Cin |
| | Ustica | 07.55 | Ustica | 09.00 | A.fo LibertyLines | | Tunisi | 7.00 | Salerno | 10.00 | Grimaldi Group |
| | Ustica | 18.00 | Ustica | 08.30 | Siremar | | Genova | 17.00 | Genova | 23.00 | Grandi Navi Veloci |
| | Ustica | 16.30 - 20.15 | Ustica | 13.00 - 17.00 | C.no LibertyLines | | Napoli | 06.30 | Napoli | 20.00 | Grandi N. Veloci |
| | Napoli | 06.30 | Napoli | 20.00 | Grandi Navi Veloci | | Ustica | 07.55 | Ustica | 09.00 | A.fo LibertyLines |
| | Genova | 17.00 | Genova | 23.00 | Grandi Navi Veloci | | Ustica | 16.30 - 20.15 | Ustica | 13.00 - 17.00 | C.no LibertyLines |
| | Salerno | 23.00 | Tunisi | 01.30 (mart.) | Grimaldi Group | | Ustica | 18.00 | Ustica | 08.30 | Siremar |
| MARTEDI' | Napoli | 06.45 | Napoli | 20.15 | Tirrenia-Cin | SABATO | Napoli | 06.45 | Napoli | 20.15 | Tirrenia-Cin |
| | Genova | 17.00 | Genova | 23.00 | Grandi Navi Veloci | | Cagliari | 07.30 | Cagliari | 19.30 | Tirrenia-Cin |
| | Livorno. | 17.30 | Livorno | 00.00 | Grimaldi Group | | Genova | 17.00 | Genova | 23.59 | Grandi N. Veloci |
| | Napoli | 06.30 | Napoli | 20.00 | Grandi Navi Veloci | | Napoli | 06.30 | Napoli | 20.00 | Grandi N. Veloci |
| | Ustica | 18.00 | Ustica | 08.30 | Siremar | | C/Vecchia | 08.00 | Tunisi | 11.00 | Grandi N. Veloci |
| | Ustica | 7.55 - 18.40 | Ustica | 9.00 - 19.00 | A.fo LibertyLines | | Livorno. | 19.30 | Livorno | 01.30 (dom) | Grimaldi Group |
| MERCOLEDI' | Napoli | 06.45 | Napoli | 20.15 | Tirrenia-Cin | | Ustica | 07.55 | Ustica | 09.00 | A.fo LibertyLines |
| | Genova | 17.00 | Genova | 23.00 | Grandi N. Veloci | | Ustica | 16.30 - 20.15 | Ustica | 13.00 - 17.00 | C.no LibertyLines |
| | Napoli | 06.30 | Napoli | 20.00 | Grandi N. Veloci | | Ustica | 18.00 | Ustica | 08.30 | Siremar |
| | Ustica | 07.55 | Ustica | 09.00 | A.fo LibertyLines | | Salerno | 10.00 | Tunisi | 12.30 | Grimaldi Group |
| | Ustica | 16.30 - 20.15 | Ustica | 13.00 - 17.00 | C.no LibertyLines | DOMENICA | Napoli | 06.45 | Napoli | 20.15 | Tirrenia-Cin |
| | Ustica | 18.00 | Ustica | 08.30 | Siremar | | Genova | 17.00 | Genova | 23.00 | Grandi N. Veloci |
| GIOVEDI' | Napoli | 06.45 | Napoli | 20.15 | Tirrenia-Cin | | Ustica | 07.55 | Ustica | 09.00 | A.fo LibertyLines |
| | Genova | 17.00 | Genova | 23.00 | Grandi N. Veloci | | Ustica | 16.30 - 20.15 | Ustica | 13.00 - 17.00 | C.no LibertyLines |
| | Livorno | 19.00 | Livorno | 01.00 (ven) | Grimaldi Group | | Ustica | 20.00 | Ustica | 08.00 | Siremar |
| | Napoli | 06.30 | Napoli | 20.00 | Grandi N. Veloci | | Tunisi | 15.30 | Salerno | 18.00 | Grimaldi Group |
| | Ustica | 18.00 | Ustica | 08.30 | Siremar | | Tunisi | 12.00 | C/Vecchia | 18.00 | Grandi Navi Veloci |
| | Ustica | 10.30 - 16.30 | Ustica | 7.00 - 13.00 | C.no LibertyLines | | Napoli | 06.30 | Napoli | 21.00 | Grandi Navi Veloci |

Cambi doganali

Validi dall'1 al 30 giugno 2018

| DIVISA | EURO |
|-------------------|----------|
| \$ Usa | 1,1708 |
| Yen giapponese | 128,61 |
| Corona danese | 7,4495 |
| Corona svedese | 10,2906 |
| Lira sterlina | 0,87953 |
| Corona norvegese | 9,5063 |
| Corona ceca | 25,813 |
| Fiorino ungherese | 319,53 |
| Zloty polacco | 4,3088 |
| Franco svizzero | 1,1598 |
| \$ canadese | 1,5109 |
| \$ australiano | 1,5544 |
| \$ neozelandese | 1,6977 |
| Corona estone | 15,646 |
| Litas lituano | 3,45280 |
| Lats lettone | 0,70320 |
| Corona slovacca | 30,31100 |
| Leu rumeno | 4,6294 |
| Lev bulgario | 1,95580 |

Il 5 luglio il voto del Parlamento. Dure critiche dai sindacati europei di categoria: "In gioco la sicurezza stradale e l'occupazione"

Autotrasporti, svolta su lavoro e cabotaggio

Unione europea, sì in Commissione alle nuove norme per combattere le pratiche illegali e agevolare i conducenti

Giacomo D'Orsa

Combattere le pratiche illegali nel trasporto stradale e contribuire a migliorare le condizioni di lavoro dei conducenti. Ecco il contenuto delle norme approvate dalla Commissione trasporti dell'Unione europea (Tran), che rappresentano una parte del Pacchetto Mobilità e dovranno ottenere il via libera del Parlamento di Strasburgo il 5 luglio.

Sul distacco transnazionale degli autisti, il testo prevede l'applicazione del principio della "parità di retribuzione per stesso lavoro", quindi per il cabotaggio, al conducente che consegna merci in un altro stato membro dopo una consegna transfrontaliera, si applicano le stesse regole di remunerazione previste per i conducenti del Paese ospitante. La Commissione però ha votato contro l'estensione di questo obbligo anche ai trasporti internazionali, che quindi restano completamente soggetti alle retribuzioni del Paese in cui è assunto l'autista.

Gli eurodeputati hanno inoltre proposto modifiche per garantire condizioni di riposo migliori per i conducenti. Ad esempio, le aziende dovranno organizzare i loro orari in modo che, una volta ogni tre settimane, i conducenti siano in grado di tornare a casa o in un altro luogo di loro scelta per un riposo settimanale. Per una maggiore flessibilità gli eurodeputati hanno previsto che i conducenti possano completare il viaggio di ritorno se sono vicini alla base operativa, a patto che venga aggiunto



un ulteriore tempo di riposo al successivo periodo di riposo a titolo di compensazione. Le norme mirano a intensificare le ispezioni e i controlli su strada, nonché ad accelerare la cooperazione tra le autorità nazionali per contrastare le frodi relative all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al "cabotaggio" e al distacco dei conducenti. Per affrontare la questione delle aziende letterbox, le imprese saranno obbligate ad avere una presenza concreta nello stato membro dove sono registrati.

Subito dopo l'approvazione del provvedimento, la confederazione europea dei sindacati dei trasporti ETF ha diffuso una dura nota contro le modifiche che potrebbero essere attuate (se la plenaria dell'Europarlamento confermerà il testo) ai tempi di guida e di riposo e del distacco degli autisti del-

l'autotrasporto. Il comunicato esordisce affermando che "i deputati al Parlamento europeo hanno votato contro la sicurezza stradale e posti di lavoro di qualità per i tre milioni di conducenti professionisti europei". Il testo prosegue sostenendo che "gli emendamenti del Comitato al pacchetto sulla mobilità dell'Ue confermerebbero l'esclusione degli operatori stradali dalla nuova direttiva Ue sui lavoratori distaccati - negando ai conducenti il diritto a un'equa retribuzione quando lavorano a livello transfrontaliero. Significherebbero anche meno riposo ogni mese, con i datori di lavoro in grado di tenere i conducenti in viaggio per tre settimane con non più di 24 ore di riposo. Il rischio di incidenti correlati alla fatica è chiaro".

Il neo ministro sul memorandum firmato a Bolzano

Toninelli sul corridoio del Brennero: "No al blocco unilaterale del traffico"

nostro servizio

"Gli impegni finanziari di lungo termine sul corridoio del Brennero, nell'ambito della strategia Ten-T, rappresentano una sfida fondamentale per connettere meglio le varie aree d'Europa. E daranno benefici enormi alla nostra economia, considerando che circa il 70% dell'import-export italiano passa per l'arco alpino". Lo ha sottolineato in una nota il neo ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, riferendosi al memorandum of understanding firmato al secondo vertice di Bolzano sul Brennero.

"Non sono accettabili blocchi unilaterali del traffico - ha aggiunto Toninelli - che danneggiano sia l'ambiente sul versante italiano sia i fatturati delle imprese nostrane. Si tratta di divieti non concordati che appaiono peraltro in contrasto con lo spirito delle intese del vertice di Monaco e con il principio di libera circolazione delle merci che informa il diritto della Ue. L'Italia è in primissima linea dal punto di vista dello sforzo economico, in ottica mul-

timodale di trasferimento progressivo del traffico dalla gomma al ferro. E ci aspettiamo che il governo austriaco riconosca questo impegno".

Nella visione del Mit sul dossier Brennero serve un'azione concertata che punti soprattutto su tre direttrici: l'ottimizzazione della linea storica Rfi con miglioramenti finalizzati alla velocizzazione e all'aumento di capacità.

In seconda battuta serve una modulazione dei pedaggi che, in ossequio al principio "chi usa paga e chi inquina paga", tenga conto dell'utilizzo di fonti pulite e combustibili alternativi. Ciò allo scopo di incentivare la diffusione di mezzi di trasporto più sostenibili e meno impattanti per l'ambiente. Peraltro l'Italia ha destinato robusti accantonamenti annuali in favore della ferrovia lungo l'asse del Brennero. Dunque, ipotesi di possibili incrementi tariffari potranno essere sul tavolo nell'ambito della discussione sulla futura concessione dell'autostrada del Brennero.

Cresciuto del 113% il traffico sulla rotta per Livorno e Genova

Tirrenia scommette ancora sulla Sicilia Raddoppiata la linea Catania-Napoli



Marco Di Giovanni

Ameno di un mese dall'esordio della nuova tratta di Tirrenia fra Napoli e Catania, con tre corse settimanali in ciascuna delle due direzioni, la compagnia del Gruppo Onorato armatori annuncia il raddoppio della linea. Un risultato centrato in sole tre settimane con un successo commerciale testimoniato da un fattore di riempimento medio delle navi superiore all'80 per cento, il che rappresenta un record per una linea al suo esordio. Attualmente il servizio è garantito con la nave Hartmut Puschnann (nella foto), costruita nel 1993, in grado di trasportare 1.650 metri di carico lineare e fino a 100 passeggeri, con tre corse settimanali in entrambe le direzioni.

Grazie all'entrata in attività della seconda nave, il servizio di linea fra Napoli e Catania avrà una frequenza giornaliera che sarà garantita con navi gemelle dedicate su sei corse settimanali in direzione Catania e altrettante dirette a Napoli. In questo modo, la compagnia accelera il suo percorso di sviluppo sulla Sicilia configurando le sue unità anche come "le navi dei siciliani", organicamente alleate del processo di sviluppo e crescita della Sicilia. A questo "rinascimento siciliano" contribuisce anche l'incremento costante dei traffici sulla linea Genova-Livorno-Catania, dove - anche solo limitandosi ai dati del mese di maggio -

si registra una crescita del 113% rispetto all'anno precedente, cifra che raggiunge la percentuale record del 145% se si considera anche il prolungamento su Malta. Tirrenia ha tra l'altro annunciato che una nave con caratteristiche analoghe, sempre di proprietà, sarà utilizzata sul collegamento fra Napoli e Malta e che la linea sarà realizzata attraverso la formula del transhipment, con tre partenze incrociate il lunedì, il mercoledì e il venerdì. Lo sviluppo commerciale delle linee di Tirrenia e Moby sta favorendo a Catania un netto miglioramento degli standard di competitività e di occupazione delle aziende siciliane, che possono contare su collegamenti efficienti e su un'organizzazione portuale adeguata.

Sia a Napoli che a Catania, Tirrenia gestisce direttamente le banchine, garantendo quindi un servizio "sartoriale", modellato sulle reali esigenze dei clienti, che possono contare su un'assistenza di alto livello in ogni fase della partenza, del viaggio e dello sbarco. E scade il 18 giugno la promozione "Superdonna" di Tirrenia. Chi prenoterà un viaggio Tirrenia entro questa data otterrà uno sconto del 100% sulla tariffa passeggero "donna" per partenze entro il 30 novembre 2018. Dovrà però prenotare contemporaneamente anche un biglietto per almeno un bimbo da 0 a 11 anni o un altro adulto. Le destinazioni Tirrenia saranno tutte valide tranne quella per le Tremiti e per Malta.

Il veliero della Marina Militare è ritornato nel capoluogo dell'Isola dopo vent'anni

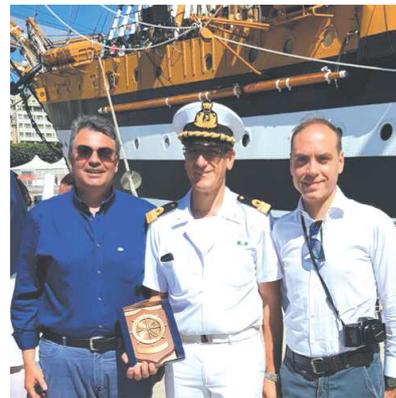
Amerigo Vespucci, omaggio a Palermo

La delegazione del Propeller Club in visita sulla "nave più bella del mondo"

Domenica 10 giugno una delegazione del Propeller Club Port of Palermo ha effettuato una visita a bordo del veliero Amerigo Vespucci, la "nave più bella del mondo", attraccata al molo Vittorio Veneto per la prima fase della campagna d'istruzione e per rendere omaggio alla "Capitale Italiana della Cultura 2018". Una trentina di soci guidati dal presidente Paolo Molinelli e dal past president Massimo Blandi è stata accompagnata a bordo dall'ufficiale di collegamento della Capitaneria di Porto di Palermo, Nino Indelicato (nella foto). Nave Vespucci ha accolto la richiesta del Propeller di una visita dedicata a bordo della prestigiosa nave scuola della Marina Militare durante la sosta nel porto di Palermo in occasione dell'anno in cui Palermo è capitale della cultura.

Il Club di Palermo è ormai da anni impegnato nella diffusione della cultura del mare, della portualità e della marittimità con particolare riguardo ai giovani che si apprestano alle professioni del settore.

L'Amerigo Vespucci è tornata nel capoluogo dell'Isola dopo vent'anni di assenza, a bordo anche una sessantina di allievi ufficiali siciliani.



Cerimonie ad Augusta e Milazzo il 12 giugno alla presenza del contrammiraglio Nicola De Felice

Doppia celebrazione per la Marina Militare

Bianca Longo

Doppia celebrazione ad Augusta e Milazzo della Giornata della Marina Militare il 12 giugno scorso.

La scelta della data per questa celebrazione è piena di significato, come ha spiegato il contrammiraglio Nicola De Felice Comandante Militare Autonoma in Sicilia: "Esattamente cento anni fa, la sera del 9 giugno 1918, due motoscafi armati siluranti (Mas), comandati dal capitano di corvetta siciliano Luigi Rizzo e dal guardiamarina Giuseppe Aonzo partirono da Ancona per la storica "Impresa di Premuda". All'alba del 10 giugno, al largo dell'isola dalmata, il comandante Rizzo sferrò l'attacco alla flotta austro-ungarica con i due Mas armati di siluri riuscendo ad affondare la corazzata Santo

Stefano. L'azione bloccò la superiorità della flotta nemica e contribuì al successo italiano, sul mare e su terra, della Prima Guerra Mondiale. Per questo questa data, è stata scelta dalla Marina Militare per celebrare la sua giornata". Durante la cerimonia ad Augusta, nel comprensorio di Terravecchia, con i reparti schierati, sono stati letti i messaggi augurali e la motivazione di riconoscimento al comandante Luigi Rizzo. Alla presenza di autorità civili e militari, oltre ai gruppi Anni della Sicilia, ha fatto il suo ingresso sul luogo della cerimonia lo Stendardo di una Unità Navale e del Medagliere della Marina Militare.

Sul lungomare Garibaldi di Milazzo si è svolta la deposizione delle corone al monumento in onore dell'ammiraglio Luigi Rizzo, da parte del comandante

Marittimo Sicilia e del sindaco Giovanni Formica. Alla celebrazione hanno partecipato i familiari dell'Eroe Italiano, autorità civili e militari, il gonfalone della città di Milazzo decorato di Medaglia d'oro al valor civile, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia e le associazioni combattentistiche e d'Arma.

"La Marina Militare - si legge in una nota - celebra la giornata della memoria insieme al Corpo della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, come un unico grande equipaggio composto di uomini e donne, militari e civili che quotidianamente con rigore, professionalità, senso del sacrificio operano per il bene della Nazione e della collettività, garantendo come primaria missione la sicurezza del Paese dal mare e sul mare".

Il dirigente generale Dario Cartabellotta: "Questi provvedimenti rappresentano il cambio di rotta dell'Unione europea"

Pronti due nuovi bandi per la pesca artigianale

Sbloccati dal Dipartimento regionale 5 milioni di euro per valorizzazione e riduzione dell'impatto ambientale

Antonio Di Giovanni

Investimenti per valorizzare la pesca artigianale, dare valore aggiunto all'attività dei pescatori e ridurre l'impatto ambientale, pronti due nuovi bandi Feamp per un totale di circa 5 milioni di euro che, sottolinea il dirigente generale del Dipartimento Pesca Mediterranea, Dario Cartabellotta, "rappresentano il cambio di rotta dell'Unione europea". "Per decenni - spiega - l'Ue ha incentivato la rottamazione di barche e pescatori partendo dal teorema "meno pescatori in mare, più salvaguardia delle risorse ittiche". Ad oggi, che si importa dall'estero il 70% del pesce, con le risorse ittiche in sofferenza a causa dell'inquinamento e del cambiamento climatico e con l'emorragia sociale che ha causato la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro, finalmente si vuole incentivare la pesca artigianale e il suo valore aggiunto, la cooperazione internazionale, l'economia del mare e delle aree costiere, il rapporto pesca e turismo, ma soprattutto - conclude Cartabellotta - si punta al valore pedagogico del pescatore e alla sua identità marinara".

Il primo bando riguarda la misura 1.38 "Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della spe-



cie". Per ridurre "l'impatto della pesca sull'ambiente marino, favorire l'eliminazione graduale dei rigetti in mare e facilitare la transizione verso uno sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine" viene finanziato "l'investimento in attrezzi selettivi che riducono i rigetti in mare". Il fondo è lo stesso del primo bando, 2,513 milioni di euro. Ad ogni pescatore verrà garantito un contributo del 50% incrementato all'80% nel caso di pesca artigianale.

In questo caso l'attenzione è rivolta alla pesca e al suo rapporto con l'ambiente marino, incentivando gli investimenti che migliorano la selettività degli attrezzi da pesca con riguardo alla taglia o alla specie e gli investimenti a bordo o destinati ad attrezzature che eliminano i rigetti evitando e riducendo le catture indesiderate di stock commerciali.

Il secondo bando riguarda invece la misura 1.42 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture in-

desiderate". Con un fondo di 2,466 milioni di euro (anche in questo caso uguale alla cifra messa a disposizione col primo bando) destinato ai pescatori si vuole "migliorare il valore aggiunto e la qualità del pesce catturato con investimenti per accrescere il valore commerciale delle catture e realizzare il miglior uso possibile delle catture indesiderate". I pescatori riceveranno un contributo del 50%, incrementato all'80% nel caso di pesca artigianale, per migliorare la trasfor-

mazione, la commercializzazione e la vendita diretta del prodotto.

Con questo bando ci si rivolge al valore aggiunto del pescatore, attraverso l'incentivazione delle attività che gli consentano il rapporto diretto con il consumatore, l'eliminazione delle intermediazioni parassitarie e la creazione di attività di trasformazione dei pesci in prodotti agroalimentari, meglio noti come "Sicilia Seafood" (trasformati, 4 e 5 gamma). In particolare sono consentiti gli investimenti che valorizzano i prodotti della pesca e danno la possibilità ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture.

Intanto è stata prorogata la scadenza per partecipare al bando della misura 2.48 che sostiene gli investimenti di PMI e microimprese siciliane nel settore dell'acquacoltura. Il Dipartimento Pesca Mediterranea ha infatti spostato al 30 giugno il termine per presentare le istanze, già in precedenza stabilito al 31 maggio. Rimangono confermate le disposizioni sulle spese ammissibili per le tre sottomisure del bando (ammodernamento ed ampliamento degli impianti di acquacoltura e loro diversificazione, sostenibilità ambientale, efficienza energetica e fonti rinnovabili) e la dotazione finanziaria complessiva di 15 milioni di euro.

Iniziativa a Palermo di Asvis, Cmcc e Costa Crociere, il dibattito concluso dall'ammiraglio Gravante

Il mare miniera di risorse economiche Alleanza per lo sviluppo sostenibile

Daniilo Giacalone

Il mare è una miniera di risorse per l'economia, la crescita delle nostre società e delle future generazioni. Questa la base della Crescita Blu, la strategia europea che si fonda sul riconoscimento dei mari e degli oceani quali motori dell'economia europea con enormi potenzialità per l'innovazione e un modello di sviluppo che sia intelligente, sostenibile e inclusivo. Allo stesso tempo però, quest'abbondanza di risorse è continuamente minacciata da fattori quali cambiamenti climatici, inquinamento da plastiche e da altre sostanze nocive, sfruttamento eccessivo e iniquo delle risorse. Ma la strada che lega al mare la crescita sostenibile delle nostre società esiste, attraverso la collaborazione tra ricerca scientifica, innovazione tecnologica, educazione e cultura, impegno congiunto del mondo dell'impresa, della pubblica amministrazione e della so-

cietà civile. Una strada va sotto il nome di Sviluppo Sostenibile.

Questi i temi approfonditi a Palermo, a bordo di Costa Fascinosa, nell'evento su "Mare sostenibile: innovazioni e soluzioni per lo sviluppo dell'economia del mare", promosso da Asvis (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile) e organizzato da Fondazione Cmcc (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) e Costa Crociere. Un ruolo importante nella sostenibilità del mare viene dalla pesca: "Il patrimonio ittico dei nostri mari - ha affermato Franco Andaloro di Ispra - va considerato con un'attenzione nuova, ispirata da una diversa cultura, che sappia guardare al mare in maniera olistica e partecipativa" mentre allo stesso tempo, grande attenzione va destinata sia alle pratiche che aumentano il livello di sostenibilità ambientale delle attività di pesca che allo stato dell'arte della Marine Strategy nel nostro Paese. "Il Dipartimento Pesca Mediterranea



generale Dario Cartabellotta - condivide la strategia dell'Asvis sullo sviluppo sostenibile. L'economia del mare, all'interno della quale la pesca rappresenta un segmento strategico di valore sociale, politico e culturale, può affrontare le sfide della modernizzazione e dell'innovazione". Per Cartabellotta "la modernizzazione passa attraverso il sentiero ispirato alla sostenibilità, alla multifunzionalità e all'efficienza sui mercati: sono state spesso sottovalutate la complessità, la varietà e la ricchezza delle situazioni locali, talvolta esse stesse fonti originali d'in-

novazione e di cambiamento; la rilevanza del fattore umano in ogni intervento finalizzato a promuovere innovazione e cambiamento; l'importanza del confronto e del rapporto con le parti sociali; l'esigenza di una più stretta integrazione locale e nazionale fra sistemi delle imprese, della ricerca, della divulgazione e della formazione". A chiudere il dibattito l'intervento istituzionale dell'ammiraglio Salvatore Gravante, direttore Marittimo della Sicilia occidentale e comandante del Porto di Palermo, che ha messo in evidenza il rapporto tra la sostenibilità e i diversi tipi di utenti che vivono il mare.

L'assessore Bandiera

Zona costiera del sud est Un piano da 2,5 milioni

Firmata la convenzione tra l'assessorato per l'Agricoltura, Dipartimento della Pesca Mediterranea, e il Gac "Dei Due Mari" - Flag (Gruppo di azione locale nel settore della pesca) con la quale viene finanziato un piano di sviluppo pari a 2,5 milioni di euro a valere sul Po Feamp 2014-2020. A darne notizia è l'assessore Edy Bandiera, che precisa che le opere saranno non soltanto di carattere infrastrutturale, per quanto attiene Portopalo, Pozzallo e un'ampia fascia della zona costiera del sud est, ma anche di promozione e valorizzazione del territorio. L'obiettivo è quello di creare forti relazioni tra pesca, territorio e turismo attraendo i giovani, promuovendo l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, sostenendo l'apprendimento permanente, migliorando il patrimonio ambientale ma soprattutto rafforzando il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle attività marittime.

In collaborazione con l'Università di Catania, si svolgerà presso la Società Mediterranea di Medicina dello Sport con stage al Cedefop

Riparte a Trapani il master in Medicina subacquea ed iperbarica

Manos Kouvakis

Mentre si aspetta l'inizio del corso per INSHORE AIR DIVER/salvadatore subacqueo, previsto per venerdì 15 giugno, dopo un anno di pausa è ripartito anche il Master di secondo livello in Medicina subacquea ed iperbarica per l'anno accademico 2018/2019 a Trapani, presso la Società Mediterranea di Medicina dello Sport guidata, questa volta realizzata in collaborazione con l'Università di Catania e il professor Antonino Grasso del Dipartimento di specialità mediche e chirurgiche. Al fine di attivare tutte le collaborazioni previste per la realizzazione del master, CEDIFOP ha espresso la propria disponibilità ad ospitare uno stage tecnico, presso la sede del molo Sammuzzo all'interno del porto di Palermo, pertanto si è pro-

ceduto a firmare per il terzo anno una convenzione, sia con l'Università di Catania che con la Società Mediterranea di Medicina dello Sport guidata da Francesco Paolo Sieli in qualità di presidente e direttore della Scuola Internazionale di Medicina dello Sport - Centro Ettore Majorana Erice.

Per i 10 medici iscritti al master, gli obiettivi formativi sono quelli dell'acquisizione dei fondamentali strumenti tecnico-scientifici e delle conoscenze specifiche, sia teoriche che pratiche, di ordine biomedico, fisico e tecnologico, finalizzati alla formazione del medico subacqueo ed iperbarico, in accordo con le linee guida europee ECHM-EDTC. Il master si propone di offrire ai partecipanti una formazione di alto livello specialistico, affiancando all'attività didattica in aula, stage operativi presso centri iperbarici clinici e/o



presso cantieri di lavoro subacqueo e presso laboratori e campi di ricerca di fisiopatologia e medicina subacquea. Il titolo faciliterà una adeguata collocazione lavorativa, con responsabilità anche apicali, presso centri di medicina iperbarica e cantieri in ambienti di lavoro subacquei e iperbarici, nonché in tutte le strutture, nazionali ed internazionali e le Istituzioni dove si effettua ricerca specifica, esso prevede 460 ore di didattica frontale con esercitazioni, 740 ore di studio personale e 300 ore di stage. Oltre alle materie specialistiche di medicina subacquea ed iperbarica, i medici che partecipano al master presenzieranno ad una immersione degli allievi OTS durante lo svolgimento del corso e seguiranno gli aggiornamenti e gli ultimi sviluppi della Legge regionale Sicilia n. 7/2016 "Disciplina dei contenuti formativi per

l'esercizio delle attività della Subacquea Industriale", a novembre.

Queste sono solo alcune delle attività estive del CEDIFOP, che ha messo in cantiere anche un corso di 5 mesi per la formazione di saldatori, con finanziamento FSE/regionale, previsto dal bando 02/2018 della Regione Sicilia, inserito nel Catalogo Regionale dell'offerta formativa. Possono partecipare al corso coloro che sono residenti o domiciliati in Sicilia; in età lavorativa, anche se cittadini non comunitari, con regolare permesso di soggiorno in corso di validità. Il corso, che rientra nell'area professionale di Meccanica Impianti e Costruzioni, dal titolo "Addetto alla saldatura elettrica", partirà nelle prossime settimane, con la partecipazione di 15 allievi che riceveranno anche una diaria giornaliera, come previsto nel bando.



| Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/aprile 2018 (in tonn.) | |
|--|--|
| | Totali Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese |
| TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE | 2.278.006 |
| MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI: | 115.689 |
| Petrolio grezzo | ----- |
| Prodotti raffinati | 115.689 |
| Gas | ----- |
| Altre rinfuse liquide | ----- |
| MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI: | 94.414 |
| Cereali | 44.110 |
| Mangimi | ----- |
| Carbone | ----- |
| Minerali | ----- |
| Fertilizzanti | ----- |
| Altre rinfuse solide | 50.304 |
| Altre rinfuse | ----- |
| Totale rinfuse | 166.583 |
| MERCI VARIE IN COLLI DI CUI: | 2.067.903 |
| Contenitori | 69.349 |
| Ro/ro | 1.998.554 |
| Altri | ----- |
| NAVI | 2.462 |
| ARRIVI + PARTENZE: ----- | |
| PASSEGGERI | 520.583 |
| LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA): | 15.300 |
| TRAGHETTI: | 314.201 |
| CROCIERISTI | 191.082 |
| HOME PORT: | 19.970 |
| TRANSITI: | 171.112 |
| N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE) | 5.499 |
| *N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U. | 1.078 |
| N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U. | 4.421 |
| N° CONTENITORI (TOTALE) | ----- |
| N° CONTENITORI VUOTI | ----- |
| N° CONTENITORI PIENI | ----- |

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Cagliari, 1973 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Le operazioni di demolizione partiranno entro fine mese, crocieristi al molo Vittorio Veneto

Conto alla rovescia per i silos



Michelangelo Milazzo

Entro fine mese inizierà la demolizione dei 22 silos granari del molo Piave, contestualmente al trasferimento del terminal provvisorio per le navi da crociera sul molo Vittorio Veneto, dopo il suo definito dissequestro. Per il completamento delle operazioni sono previsti 80 giorni dalla data del verbale di consegna, in programma in questi giorni. L'appalto è stato aggiudicato alla ditta “Momsmed sas” di Crotone per la somma di 454 mila euro ma, in realtà, i lavori erano già stati avviati a maggio

dalla società “Silos Granari della Sicilia” che si era impegnata a smontare i corpi di fabbrica bassi e le strutture metalliche. In attesa che ripartano i lavori per la riqualificazione della vecchia stazione marittima, nei piani dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale guidata da Pasquale Monti c’è il ritorno immediato delle navi da crociera al molo Vittorio Veneto con una soluzione provvisoria che prevede la riqualificazione delle banchine e della tensostruttura utilizzata fino al sequestro da parte della magistratura, avvenuto due anni fa e concluso il mese scorso.

Il primo step, la ripresa della pavimentazione, è già stato completato. Sono in corso il ripristino della tensostruttura inutilizzata da anni e la riorganizzazione degli spazi alla luce della nuova normativa sulla sicurezza: su questo fronte è già stata bandita la gara per la fornitura e l’installazione di sei apparati x-ray scan per il controllo dei bagagli a mano dei passeggeri. L’ultimo passaggio sarà la “riqualificazione architettonica” della stazione marittima provvisoria. Ma questa potrà avvenire anche in autunno, operando nei giorni in cui al porto non attraccano navi da crociera.



SICILY PORT INFORMER

L'Avvisatore
marittimo



L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Nel 1982 è stato varato il provvedimento che istituisce il Piano generale di difesa dall'inquinamento e di tutela dell'ambiente

Scarichi a mare, l'evoluzione della legge Merli

La disciplina sanzionatoria contenuta nell'articolo 24 bis prevede l'arresto fino a 2 anni per chi inquina

Ambra Drago

La disciplina sanzionatoria per gli scarichi in mare da parte di navi, in un primo momento affidata alla legge Merli, è stata poi destinata all'art. 24 bis della stessa legge. Questo dispone che "si applica sempre la pena dell'arresto da due mesi a due anni se lo scarico nelle acque del mare da parte di navi ed aeromobili contiene sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento, ai sensi delle disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali vigenti in materia e ratificate dall'Italia, salvo che siano in quantità tali da essere resi rapidamente innocui dai processi fisici, chimici e biologici, che si verificano naturalmente in mare. Resta fermo, in quest'ultimo caso, l'obbligo della preventiva autorizzazione". Si tratta di una disposizione la cui formulazione è stata riportata in ogni corpus normativo che in materia si è susseguito nel tempo.

Ma bisogna tener conto di un'altra norma ancora più efficace per la difesa del mare. E' la legge n. 979 del 31 dicembre 1982, che una prima parte istituisce un Piano generale di difesa del mare e delle coste marine dall'inquinamento e di tutela dell'ambiente marino, la cui attuazione è rimessa al Ministro della Marina Mercantile, di concerto con le Regioni. Inoltre viene istituito un servizio di vigilanza ambientale che, insieme alla Guardia Costiera, è adito alla vigilanza e protezione dell'ambiente marino. Infine disciplina le modalità di intervento in caso di eventi inquinanti.

Per quanto attiene la materia penale ci sono ben 9 articoli dedicati alla disciplina di sostanze vietate da parte del naviglio mercantile.



L'articolo di apertura descrive le Disposizioni per la difesa del mare: "Il presente titolo ha per oggetto le immissioni in mare di sostanze nocive all'ambiente marino provenienti dalle navi: esso non riguarda lo scarico di rifiuti in mare effettuato a mezzo navi disciplinate dall'articolo 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650" (art. 15 l. 979/1982). Le disposizioni che seguiranno quindi, non hanno natura abrogativa e si vanno a sommare a quella già all'interno della legge Merli.

Al primo comma dell'art. 16 vi è il precetto: "E' vietato sversare o causare lo sversamento di idrocarburi o miscele di idrocarburi, tale divieto è in vigore nei confronti di ogni nave che navighi nelle acque territoriali, nelle acque interne oppure che si trovi nei porti italiani". Il secondo comma estende l'ambito soggettivo anche alle navi battenti bandiera italiana che navigano al di fuori delle aree territoriali. Il divieto di inquinamento viene poi ribadito nel primo comma dell'art. 17, che recita: "Al di là del limite esterno del mare territoriale italiano, qualora

navi italiane, in violazione delle norme in materia di tutela delle acque marine dall'inquinamento stabilite nella presente legge e nelle convenzioni internazionali in vigore, di cui l'Italia è parte contraente, versino in mare idrocarburi, miscele di idrocarburi od altre sostanze vietate, sono applicabili le pene di cui ai successivi articoli del presente titolo". Il comportamento vietato al comma 1 dell'art. 16 è quindi "versare o causare lo sversamento, in modo da rimarcare come le sanzioni penali siano applicabili non solo quando l'evento inquinante avvenga in maniera volontaria o colposa), ma anche in presenza di un qualunque evento che ne causi lo sversamento, come un naufragio. Sembra quindi che siano in vigore, al momento del varo delle Disposizioni sulla difesa del mare, divieto di due diversi tipi di scarichi, ovvero quello vietato dalla legge Merli, e quello vietato dalla l. 979/1982.

2 - segue
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Tributi doganali

Corte di Cassazione
Sez. 5, Sentenza n. 3528 del
07/03/2012

Presidente: Adamo M. Estensore: Cappabianca A. Relatore: Cappabianca A. P.M. Sepe EA. (Conf.)

Saras Raffinerie Sardegna Spa (Marongiu ed altri) contro Min. Economia Finanze ed altri (Avv. Gen. Stato)

(Rigetta, App. Cagliari, 10/03/2007)

GANALI (DIRITTI DI CONFINE - DAZI ALL'IMPORTAZIONE ED ALLA ESPORTAZIONE - DIRITTI DOGANALI) - DIRITTI MARITTIMI - TASSA DI SBARCO - Tassa di sbarco e di imbarco - Disciplina ex art. 28 legge n. 84 del 1994 - Applicazione - Scalo - Individuazione.

Legge 28/01/1994 num. 84 art. 28 com. 6

Legge 27/12/2006 num. 296 art. 1 com. 986

DPR 28/05/2009 num. 107

TRIBUTI ERARIALI INDIRETTI - TRIBUTI ANTERIORI ALLA RIFORMA DEL 1972 - TRIBUTI DO-



La tassa portuale sulle operazioni di sbarco e di imbarco delle merci prevista dall'art. 28, sesto comma, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, si applica nello scalo che, indipendentemente dalla titolarità del diritto di proprietà e dall'utilizzazione dei servizi portuali resi dalle società di cui si sono trasformato le compagnie e i gruppi portuali, è collocato all'interno della circoscrizione di un'area portuale che è determinata con il D.M. previsto dagli artt. 4, quarto

comma, e 6, settimo comma, della legge, e che segna i confini spaziali in cui sono esercitati i poteri autoritativi della relativa autorità portuale; tale opzione interpretativa trova riscontro, altresì, nell'art. 1, comma 986 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e nel regolamento di cui al d.P.R. 28 maggio 2009, n. 107, ove si è ribadita la soggezione delle navi a tutte le tasse connesse alle operazioni che si svolgono in quelle aree portuali, sebbene non siano "porti" in senso stretto

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091 - 320040

L'Avvisatore Marittimo

ON LINE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

SOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

C.L.P. soc. coop. arl

Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale

Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana

Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro

Telefoni
3383756051
3387386977
091426935